



Automobile Club Reggio Calabria

AUTOMOBILE CLUB REGGIO CALABRIA

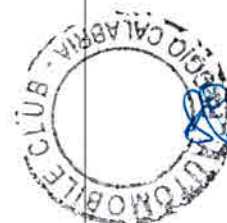
NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019



INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	10
2.2.2 CREDITI	10
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
2.4 PATRIMONIO NETTO	18
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	19
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.7 DEBITI	23
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	32
3.1.7 IMPOSTE	32
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	33
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	35
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	35
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38



PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Reggio Calabria fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti



effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Reggio Calabria deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2019 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, adottato in data 06/03/2020 tranne quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento stesso (che richiede un Margine Operativo Lordo positivo mentre nel 2019 il M.O.L. dell'Ente è stato negativo). In riferimento a questo punto, però, è utile precisare che il risultato non positivo è frutto dell'organizzazione della cronoscalata Santo Stefano-Gambarie che rappresenta per l'Automobile Club Reggio Calabria un grosso investimento in termini di visibilità sul territorio e di perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. Il sodalizio si impegna, fin dal prossimo anno, a sanare questa situazione riportando l'Ente su livelli del MOL in linea con quanto prescritto dal Regolamento.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).



Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Reggio Calabria non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.



1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Reggio Calabria per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 58.196

totale attività = € 534.975

totale passività = € 955.312

patrimonio netto = - € 420.637

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non ci sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Immobili	1,5%	1,5%
Macchine elettroniche	20%	20%
Impianti	12%	12%



Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2019 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
01 Terreni e fabbricati:	1.119.346	1.105.151		14.195		230	13.965
Totale voce	1.119.346	1.105.151	0	14.195	0	230	13.965
02 Impianti e macchinari:	198.141	197.305		836		107	729
Totale voce	198.141	197.305	0	836	0	107	729
03 Attrezzature industriali e commerciali:				0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	120.493	119.584		909		606	303
Totale voce	120.493	119.584	0	909	0	606	303
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:				0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.437.980	1.422.040	0	15.940	0	943	14.997



2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
			Acquisizioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Costo di acquisto				
01 Partecipazioni in:					
a. imprese controllate:					
	10.162	10.162			10.162
	Totale voce	10.162			10.162
b. imprese collegate:					
	2.550	2.550			2.550
	Totale voce	2.550			2.550
	Totale	12.712		0	12.712

Le partecipazioni, che rimangono invariate rispetto allo scorso anno, sono relative alla partecipazione nella AC Global Srl per quel che riguarda le imprese controllate, e la partecipazione (del solo 5% del capitale) in ACI Tour Calabria per quel che concerne le altre imprese.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale (*)	Capitale sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Utile (perdita) di esercizio (*)	% di possesso	Valore in bilancio (euro)
AC Global						
	Reggio Calabria	10.000	20.483	48	100	10.162
ACI Tour Calabria	Reggio Calabria	51.000			5	2.550
			99.313	3.681		
Totale		61.000	20.483	48		12.712
Totale		61.000	20.483	48		12.712

(*) Valori in migliaia di euro



La partecipazione nella società AC Global Srl viene valutata secondo il metodo del costo storico non ravvisandovi ancora le motivazioni che possano portare alla valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto. Se nei prossimi anni il valore del Patrimonio Netto dovesse stabilmente crescere, dimostrando uno strutturale aumento di valore della società, si provvederà ad aumentare il valore a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.



Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
II Crediti								
01 verso clienti:								
crediti verso clienti	156.920			518.987		471.672		204.235
Totale voce	156.920			518.987		471.672		204.235
02 verso imprese controllate:								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:								
crediti tributari	24.347			39.091		56.488		6.950
Totale voce	24.347			39.091		56.488		6.950
04-ter imposte anticipate:								
Totale voce								
05 verso altri:								
crediti verso altri	210.814			4.168.035		4.197.871		180.978
Totale voce	210.814			4.168.035		4.197.871		180.978
Totale	392.081			4.726.113		4.726.031		392.163

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: delegati e clienti diversi. Come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IRES.

Verso altri: crediti per multicanalità, verso Aci Informatica per il servizio Aci Rete di dicembre e insoluti verso delegati.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.



Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	204.235			204.235
Totale voce	204.235	0	0	204.235
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	6.950			6.950
Totale voce	6.950	0	0	6.950
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	180.978			180.978
Totale voce	180.978	0	0	180.978
Totale	392.163	0	0	392.163



2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

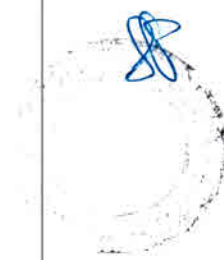
ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	28.126	2.640.943	2.642.742	26.327
Totale voce	28.126	2.640.943	2.642.742	26.327
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	7.005	169.160	155.671	20.494
Totale voce	7.005	169.160	155.671	20.494
Totale	35.131	2.810.103	2.798.413	46.821

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione e tasse;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e cassa sportelli.



2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-58.196	-65.956
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-17.400	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-17.400	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	943	889
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	943	889
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-16.457	889
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-74.653	-65.067



Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]

4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-47.315		-41.507
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	17.397		13.859
Decremento/(incremento) altri crediti	29.836		-79.000
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.706		2.237
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	99.624		-40.673
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0		0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	6.696		14.255
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	1.785		0
Incremento/(decremento) altri debiti	-33.399		64.289
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	14.425		-4.673
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	86.343		-71.213
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	11.690		-136.280
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0		0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0		0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0		0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0		0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0		-889
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.940		15.940
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.997		15.940
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-943		-889
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0		0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	12.712		12.712
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	12.712		12.712
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0		0
Svalutazioni delle partecipazioni	0		0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0		-889
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche	0		0
Incremento (decremento) mezzi propri	0		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0		0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	11.690		-137.169
Disponibilità liquide al 1° gennaio	35.131		172.300
Disponibilità liquide al 31 dicembre	46.821		35.131

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:	0		0	0
Totale voce		0		0
Risconti attivi:	65.576	68.282	65.576	68.282
Totale voce	65.576	68.282	65.576	68.282
Totale	65.576	68.282	65.576	68.282

I risconti attivi riguardano aliquote sociali e assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:	51.132			51.132
Totale voce	51.132	0		51.132
II Utili (perdite) portati a nuovo	-347.616	-65.956	0	-413.573
III Utile (perdita) dell'esercizio	-65.956	-58.196	-65.956	-58.196
Totale	-362.440	-124.152	-65.956	-420.637

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Reggio Calabria”, adottato in data 29 gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Reggio Calabria – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 28 ottobre 2015, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031.



La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2019/2023 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2019	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2018	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2018	-362.440	-362.440	0
+ Utile dell'esercizio 2019	40.000	-58.196	-98.196
= Deficit patrimoniale al 31/12/2019	-322.440	-420.637	-98.197

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2020	42.000	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.) Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica Sviluppo nuove attività - gestione parcheggi	-462.637
2021	45.000	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.) Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica Sviluppo nuove attività - gestione parcheggi	-417.637
2022	38.000	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.) Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica Sviluppo nuove attività - gestione parcheggi	-379.637
2023	40.000	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.) Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica Sviluppo nuove attività - gestione parcheggi	-339.637



2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
34.064	17.400			16.664		16.664

Nel corso dell'esercizio è stata pagata una parte del fondo accantonato negli esercizi precedenti.

Tabella 2.6.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI						
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
80.000				80.000		Oltre 5 anni 80.000



2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.



Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	0		0	0
Totale voce	0		0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti	12.262	101.619	80.989	32.892
Totale voce	12.262	101.619	80.989	32.892
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	448.955	613.169	534.175	527.949
Totale voce	448.955	613.169	534.175	527.949
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	46.479	349.507	342.811	53.175
Totale voce	46.479	349.507	342.811	53.175
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	0	1.785	0	1.785
Totale voce	0	1.785	0	1.785
14 altri debiti:				
altri debiti	160.395	3.716.505	3.749.903	126.997
Totale voce	160.395	3.716.505	3.749.903	126.997
Totale	668.091	4.782.585	4.707.878	742.798

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: per la maggior parte Automobile Club d'Italia.

Debiti tributari: ritenute d'acconto debiti per IRAP e IVA che verranno versati nel 2020.

Altri debiti: debiti per compensi Presidente e Revisori da pagare e debiti verso Regione Calabria per tasse automobilistiche incassate negli ultimi giorni dell'anno.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall'AC Reggio Calabria negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91 dell'OIC 19 ("il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile" [01/01/2016]).



Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche						0
Totale voce	0	0				0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	32.892					32.892
Totale voce	32.892					32.892
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	527.949	0				527.949
Totale voce	527.949	0				527.949
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	53.175					53.175
Totale voce	53.175					53.175
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	1.785					1.785
Totale voce	1.785					1.785
14 altri debiti:						
altri debiti	126.997					126.997
Totale voce	126.997					126.997
Totale	742.798	0				742.798



Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche								0
Totale voce							0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	32.892							32.892
Totale voce	32.892							32.892
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	288.375	25.856	1.775	15.842	2.309		193.792	527.949
Totale voce	288.375	25.856	1.775	15.842	2.309	0	193.792	527.949
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	53.175							53.175
Totale voce	53.175							53.175
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	1.785							1.785
Totale voce	1.785							1.785
14 altri debiti:								
altri debiti	126.997							126.997
Totale voce	126.997							126.997
Totale	503.224				2.309		193.792	742.798





2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:	0	0	0	0
Totale voce		0		0
Risconti passivi:	101.725	116.150	101.725	116.150
Totale voce	101.725	116.150	101.725	116.150
Totale	101.725	116.150	101.725	116.150

I risconti passivi riguardano le quote sociali.



3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:



Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	-58.777	-65.358	6.581
Gestione Finanziaria	581	657	-76

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-58.196	-64.798	6.602

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Imposte sul reddito	0	1.158	-1.158

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

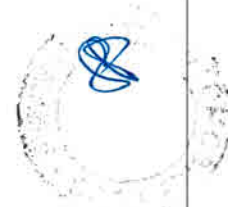
La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
260.489	268.648	-8.159
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra una lieve diminuzione riguardante la voce dei proventi per il servizio “invito a revisione” e per la riscossione di tasse automobilistiche.



A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
170.524	158.718	11.806
di cui straordinari	di cui straordinari	

Lo scostamento più rilevante è l'aumento dei ricavi per contributi da altri enti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.000	1.702	298
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta di acquisti di cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
343.771	340.767	3.004
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- "Vigilanza" per € 1.400;
- "Missione e trasferte" per € 3.300;
- "Altre spese per la prestazione di servizi" per € 2.900;
- "Spese per la prestazione di servizi AC Global" per € 7.200.



Decremento:

- "Consulenze legali e notarili" per € 1.000;
- "Organizzazione eventi" per € 12.600.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
798	971	-173
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
943	889	54
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
142.278	148.395	-6.117
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Questa voce registra una lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio che riguarda i diversi costi che la compongono.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.



C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
572	563	9

Il valore riguarda la distribuzione di dividendi deliberata da SARA Assicurazioni nel 2019 sulla base del risultato di bilancio dell'esercizio precedente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
9	0	9

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	3	-3

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	1.158	-1.158



3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2019				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	2.734	5%	273	2.460	B6 - Acquisti materie prime	2.000	460		
B7 - Spese per servizi	368.242	5%	36.824	331.418	B7 - Spese per servizi	212.508	118.910		
B8 - Spese per beni di terzi	3.201	5%	320	2.881	B8 - Spese per beni di terzi	971	1.910		
TOTALE - ART. 5 - c.1	374.177	5%	37.418	336.760	TOTALE	215.479	121.281	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		158.699		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	44.062	50%	13.975	30.087	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	11.661	18.426	OK	
TOTALE - ART. 7	4.064	10%	0	4.064	TOTALE - ART. 7	0	4.064	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1	6.000	10%	600	5.400	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.216	184	OK	

Ai fini del rispetto dei parametri previsti dal regolamento sui consumi intermedi, in riferimento all'articolo 4 (relativo all'obiettivo di ottenimento di un margine operativo lordo positivo in ogni esercizio del triennio 2017-2019), si fa presente che il risultato negativo dell'esercizio 2019 è dipeso dal costo dell'organizzazione della gara automobilistica "Cronoscalata Santo Stefano-Gambarie". Come già anticipato nella Premessa introduttiva della presente Nota Integrativa, è utile precisare che l'organizzazione della suddetta gara rappresenta per l'Automobile Club Reggio Calabria un grosso investimento in termini sia di visibilità sul territorio che di perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. Il sodalizio si impegna, fin dal prossimo anno, a sanare questa situazione riportando l'Ente su livelli del MOL in linea con quanto prescritto dal Regolamento. È utile precisare che l'asseverazione richiesta al collegio dei revisori si basa su quanto riportato nella tabella sopra riportata (senza considerare, quindi, l'articolo 4 del regolamento sui consumi intermedi).



3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 58.196.



4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

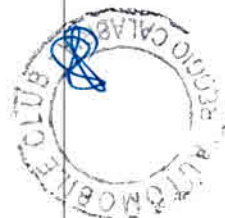
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'emergenza che ha colpito l'Italia in relazione all'epidemia da COVID-19 avrà effetti che, benché non pregiudizievoli della continuità dell'Ente, avranno inevitabili ripercussioni negative sul sodalizio nel suo complesso. AC Reggio Calabria dovrà far fronte a situazioni difficili sia in termini di minori incassi derivanti dalla chiusura forzata dell'Ente sia in termini di crediti che andranno inevitabilmente in sofferenza per le innegabili difficoltà finanziarie generate da una situazione così difficile.



4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	0
AREA B	2	0
AREA A	0	0
Totale	5	0



4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Reggio Calabria è stato classificato come appartenente alla 2^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente /Commissario	5.216
Collegio dei Revisori dei Conti	4.500
Totale	9.716

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.



Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	12.712	-	12.712
Crediti commerciali dell'attivo circolante	204.235	75.719	128.516
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	216.947	75.719	141.228
Debiti commerciali	527.949	285.931	242.018
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	527.949	285.931	242.018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.489	-	260.489
Altri ricavi e proventi	170.524	15.200	155.324
Totale ricavi	431.013	15.200	415.813
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.000	-	2.000
Costi per prestazione di servizi	343.771	22.173	321.598
Costi per godimento beni di terzi	798	-	798
Oneri diversi di gestione	142.278	123.451	18.827
Parziale dei costi	488.847	145.624	343.223
Dividendi	572	-	572
Interessi attivi	-	-	-
Totale proventi finanziari	572	-	572

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.



Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	22.173	0	0	60	0	0	0	126.578	148.812
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	76.174	0	0	207	0	0	0	3.687	80.068
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE RP AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.000	245.424	798	0	675	0	0	0	12.013	260.910
Totali				2.000	343.771	798	0	943	0	0	0	142.278	489.790



Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
STORIA DELL'AUTO NEL TERRITORIO	RAFFORZAMENTO RUOLO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SPORT	LOCALE			3.000				3.000
STRISCIA LA NOTIZIA E ACI RC PER LA SICUREZZA STRADALE	RAFFORZAMENTO RUOLO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA STRADALE	LOCALE			700				700
										0
										0
										0
TOTALI				0	0	3.700	0	0	0	3.700

1) Sport

Il progetto locale prevede l'organizzazione di una sessione formativo/educativa da tenersi a cura di uno dei maggiori collezionisti di auto d'epoca che anche attraverso l'esposizione delle auto illustri agli studenti delle scuole medie superiori la storia dell'auto dalla sua nascita ai giorni nostri anche con riferimento alle modifiche sociali, culturali, economiche del nostro Paese e del territorio calabrese dall'avvento dell'automobile.

2) Sicurezza Stradale

Il progetto prevede la realizzazione di manifestazioni per promuovere la diffusione della cultura della Sicurezza Stradale. A tale proposito, si è programmato, unitamente al programma di Canale 5 - Striscia la notizia - , un incontro con i ragazzi delle scuole medie superiori per parlare di sicurezza stradale e sensibilizzare giovanissimi verso un tema così delicato e importante.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2019
TUZIONALI		SPORT	PROGETTO LOCALE	REALIZZAZIONE EVENTO	1 EVENTO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	STRISCIA LA NOTIZIA E ACI PER LA SICUREZZA STRADALE	SICUREZZA STRADALE	PROGETTO LOCALE	REALIZZAZIONE EVENTO	1 EVENTO

